



Comune di Cinto Caomaggiore

- Città Metropolitana di Venezia -

Piazza San Biagio n. 1 | Tel. 0421/209534-5 | Fax 0421/241030 | C.F. 83003710270 | P.I. 01961250279

**RELAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2019**

Artt.151 e 231 D.lgs. 18 agosto 2000, n.267

Il rendiconto

Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal Dlgs 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, le opere pubbliche realizzate o il risultato di amministrazione conseguito, ma deve esporre molteplici informazioni e dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

Il contenuto della relazione

Il contenuto minimale della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, oltre che dai principi contabili applicati.

Nello specifico gli aspetti che comunque la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, possono essere così riassunti:

- la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
- le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
- il risultato di amministrazione;
- l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
- l'andamento della gestione della cassa;
- l'andamento della gestione in conto residui e in conto competenza;
- le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

Il piano degli indicatori

La relazione sul rendiconto di gestione deve rappresentare non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma deve indicare soprattutto gli obiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione.

A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2019.

Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente locale.

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione.

I criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione consiliare, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria

gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- ✓ la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- ✓ il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- ✓ il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Il rendiconto nella contabilità armonizzata

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento.

Se, infatti, il DUP ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'Amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Allo stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

I documenti che sintetizzano tali dati, vanno pertanto attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, allo scopo di migliorare la performance dell'anno successivo.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

L'applicazione alla rilevazione dei fatti gestionali del principio della competenza finanziaria potenziata ha cambiato i concetti di impegno e di accertamento e, di conseguenza, di residuo attivo e passivo.

L'introduzione del fondo pluriennale vincolato ha modificato le modalità di contabilizzazione delle spese in conto capitale e di alcune spese correnti ed ha modificato l'entità dei residui, che sono notevolmente diminuiti, nonché l'entità del risultato di amministrazione.

Con le nuove regole contabili infatti il risultato di amministrazione è esposto al netto del fondo pluriennale vincolato, destinato quest'ultimo a dare copertura agli impegni che sebbene assunti nell'esercizio o in quelli precedenti, sono stati imputati ad anni successivi, perché soltanto in questi si renderanno esigibili.

Si è modificata la scomposizione dell'avanzo di amministrazione che si distingue in fondi liberi, vincolati, accantonati, destinati a spese in conto capitale.

La quota vincolata del risultato di amministrazione è distinta a sua volta in vincoli derivanti dalla legge, dai principi contabili, da trasferimenti e in vincoli attribuiti dall'ente; la quota accantonata è costituita

dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi, ecc.; la quota destinata a investimenti è costituita da entrate in conto capitale senza vincoli di destinazione, non spese. La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere utilizzata solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota di avanzo accantonata e/o vincolata invece, calcolata in via presuntiva già in occasione della predisposizione del bilancio, può essere applicata anche in esercizio provvisorio e prima dell'approvazione del rendiconto, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, sulla scorta di documentata relazione, al fine di non causare danno all'Ente.

Sempre in sede di rendiconto va ricalcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità con modalità di calcolo diverse da quelle che vengono utilizzate in sede di bilancio e va accantonata una quota di avanzo di amministrazione pari all'intero importo risultante dal suddetto calcolo.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

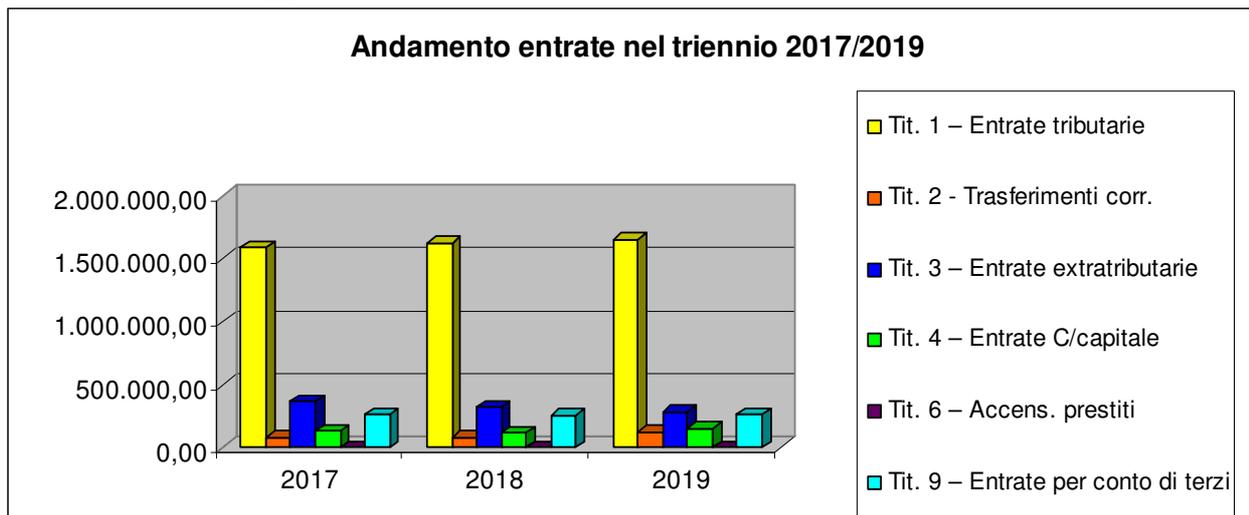
I risultati raggiunti

I risultati finali della gestione 2019 sotto l'aspetto finanziario, sono i seguenti:

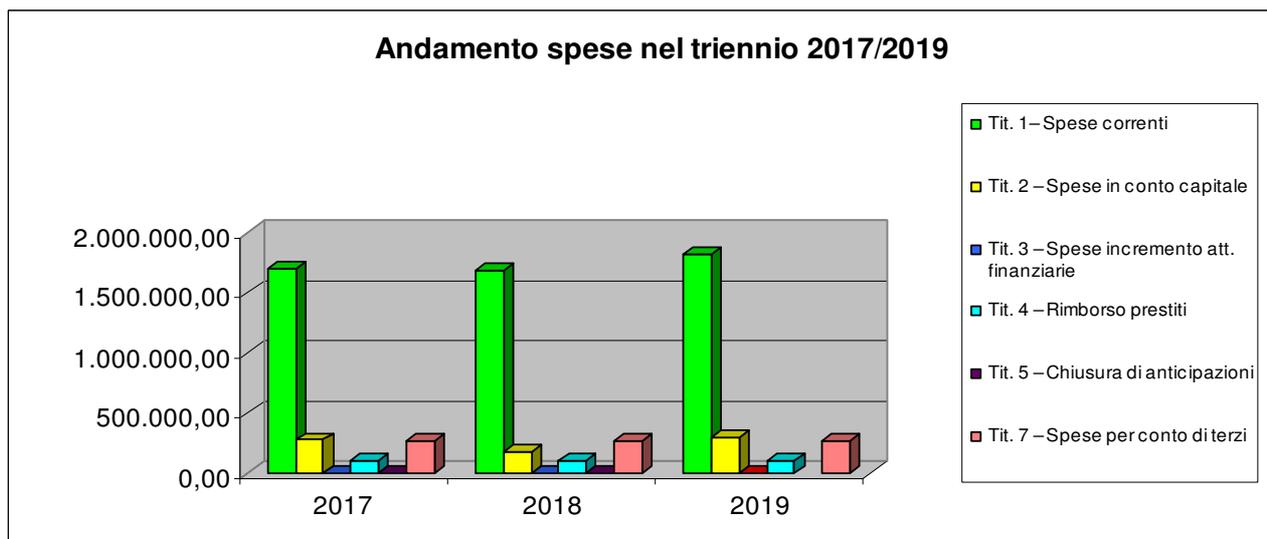
PARTE ENTRATA	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti al 31/12/2019	% di realizzazione delle entrate sulle previsioni
Tit. 1 – Entrate di natura tributaria contributiva e perequativa	1.619.300,00	1.635.800,00	1.653.457,52	101,08
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	171.255,00	180.548,00	123.653,84	68,49
Tit. 3 – Entrate extratributarie	328.760,00	462.489,00	288.656,85	62,41
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	2.140.293,84	1.541.512,69	157.916,81	10,24
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie		0	0,00	
Tit. 6 – Accensione di prestiti		0	0	
Tit. 7 – Anticipazioni da istituto tesoreria		0	0	
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi	874.883,64	1.224.883,64	266.428,03	21,75
Avanzo 2018 applicato al bilancio 2019	58.697,95	171.325,67	0,00	0,00
FPV Vincolato (per spesa correte)	62.580,02	64.179,99	0,00	0,00
FPV Vincolato (per spesa c/capitale)	78.411,70	80.968,82	0,00	0,00
TOTALE	5.334.182,15	5.361.707,81	2.490.113,05	

Nei prospetti precedenti si è tenuto conto anche del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, poiché è il saldo contabile che permette di mantenere gli equilibri di bilancio nei diversi esercizi in relazione alle entrate già accertate che finanziano spese con imputazione contabile da spostare in esercizi successivi.

ANDAMENTO ACC. ENTRATE NEL TRIENNIO			
	ANNO	ANNO	ANNO
	2017	2018	2019
Tit. 1 – Entrate tributarie	1.586.841,69	1.625.361,04	1.653.457,52
Tit. 2 - Trasferimenti corr.	84.241,40	80.270,18	123.653,84
Tit. 3 – Entrate extratributarie	369.326,56	322.397,71	288.656,85
Tit. 4 – Entrate C/capitale	133.524,74	119.864,55	157.916,81
Tit. 5 – Entrate da riduz. attività finanziarie	0,00	51,64	0,00
Tit. 6 – Accens. prestiti	0	0	0,00
Tit. 7 – Anticipaz. tesoreria	0	0	0,00
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi	263.079,77	260.384,35	266.428,03



ANDAMENTO SPESE NEL TRIENNIO			
	ANNO	ANNO	ANNO
	2017	2018	2019
Tit. 1 – Spese correnti	1.704.231,02	1.688.571,04	1.822.238,77
Tit. 2 – Spese in conto capitale	274.044,31	179.594,69	291.705,68
Tit. 3 – Spese incremento att. finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 – Rimborso prestiti	102.933,89	99.630,80	105.245,15
Tit. 5 – Chiusura di anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 – Spese per conto di terzi	263.079,77	260.384,35	266.428,03

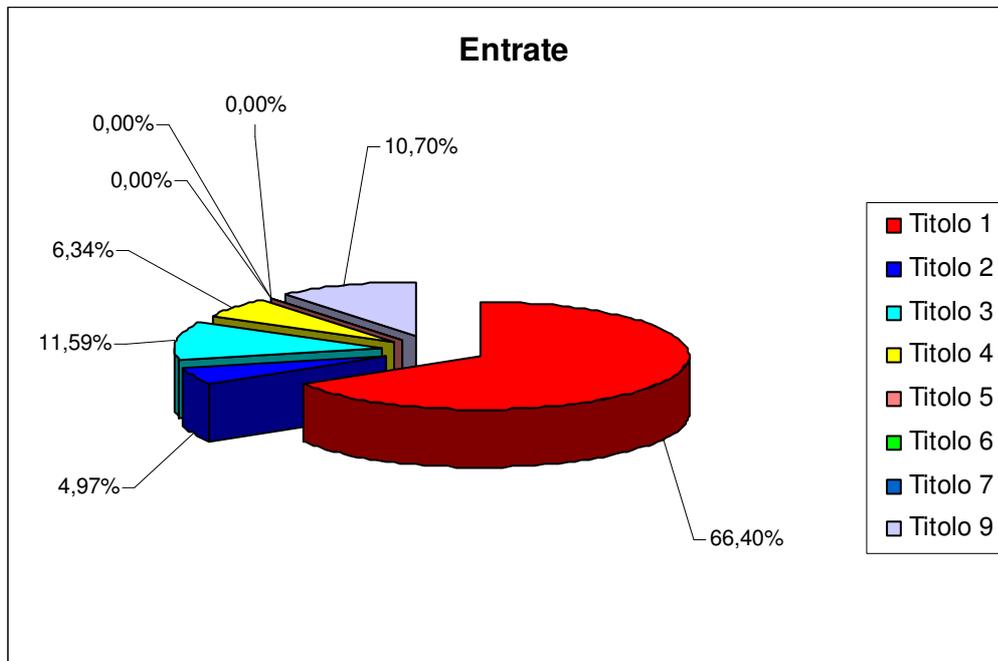


La composizione percentuale delle voci del bilancio è la seguente:

Entrate accertate al 31/12/2019:

ENTRATE ACCERTATE AL
31/12/2019

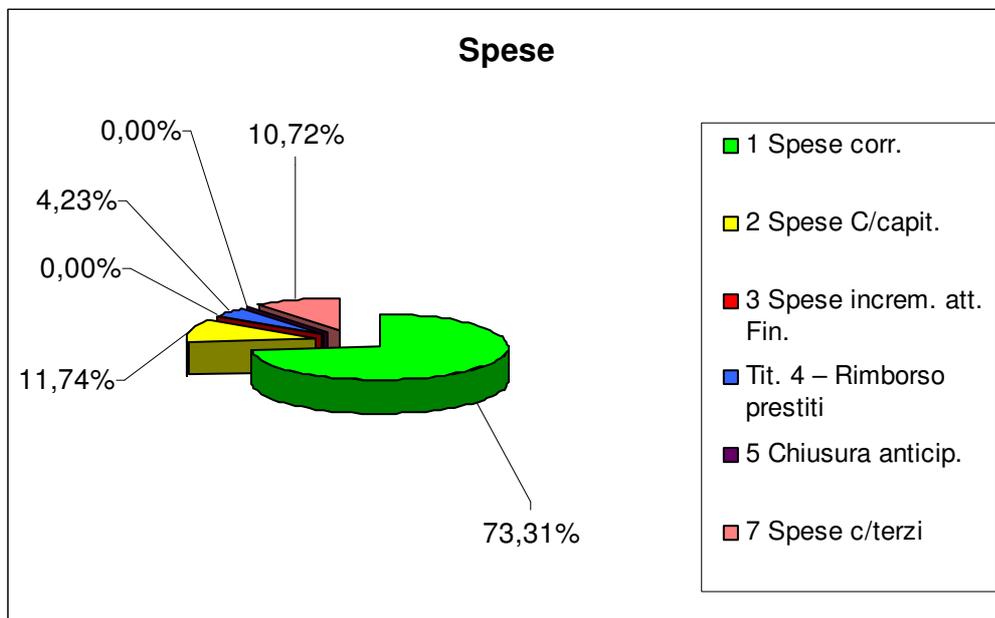
Titolo	Importo	%
Titolo 1	1.653.457,52	66,40
Titolo 2	123.653,84	4,97
Titolo 3	288.656,85	11,59
Titolo 4	157.916,81	6,34
Titolo 5	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00
Titolo 9	266.428,03	10,70
Totale	2.490.113,05	100,00



Spese impegnate al 31/12/2019

SPESE IMPEGNATE AL 31/12/2019

Titolo	Importo	%
1 Spese corr.	1.822.238,77	73,31
2 Spese C/capit.	291.705,68	11,74
3 Spese increm. att. Fin.	0,00	0,00
Tit. 4 – Rimborso prestiti	105.245,15	4,23
5 Chiusura anticip.	0,00	0,00
7 Spese c/terzi	266.428,03	10,72
Totale	2.485.617,63	100,00



Il conto del bilancio

Il rendiconto è composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria sulla scorta del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Anche con la nuova contabilità la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione del risultato della gestione finanziaria.

Il conto economico rappresenta le utilità economiche acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari.

Lo stato patrimoniale rileva in particolare le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione.

Il risultato di amministrazione 2019 ammonta a complessivi euro 823.717,07.

Tale risultato è fortemente influenzato dall'introduzione della nuova contabilità armonizzata. Questo processo comporta infatti una diversa modalità di imputazione degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata, avvicinando i primi alla gestione di cassa ed i secondi alla competenza economica. Poiché le spese vanno imputate all'esercizio in cui sono esigibili e le entrate all'esercizio in cui matura il credito, accade che le spese a carico di un esercizio vadano reimputate all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato e le entrate di competenza di un esercizio aumentino avendo come contropartita in spesa il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Questo meccanismo, completamente diverso da quello che regolava la contabilità precedente, influenza in modo determinante il risultato di amministrazione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				844.134,10
RISCOSSIONI	(+)	179.724,26	2.251.069,78	2.430.794,04
PAGAMENTI	(-)	314.056,65	2.016.582,10	2.330.638,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			944.289,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			944.289,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	320.523,50	239.043,27	559.566,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	115.011,88	469.035,53	584.047,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			68.385,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			27.705,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			823.717,07
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				339.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				10.092,65
			Totale parte accantonata (B)	349.092,65
Parte vincolata				

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	165.921,08
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	658,65
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	166.579,73
Totale parte destinata agli investimenti (D)	8.261,64
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	299.783,05
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Con decreto del Mef del 01.08.2019 sono stati introdotti dei nuovi allegati al rendiconto, andando ad integrare l'allegato n.10 del d.lgs 118/2011. Quest'ultimi si riferiscono agli allegati a/1, a/2 e a/3 che riportano un elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti.

Più sotto, una tabella che riepiloga tali allegati:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019	823.717,07	598.838,95	224.878,22
PARTE VINCOLATA	166.579,73	106.021,13	60.558,60
FONDI VINCOLATI DA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI	165.921,08	105.728,48	60.192,60
da principi di legge parte corrente			
770 PAT	10.230,79	10.230,79	
6212 Potature una tantum	8.540,00		8.540,00
4401 PAT	7.681,64	7.681,64	
	26.452,43	17.912,43	8.540,00
da principi di legge parte capitale			
12593 PAT	79.707,59	79.707,59	
11074 cimitero - avanzo vincolato oneri - da principi contabili	35.040,00		35.040,00
	114.747,59	79.707,59	35.040,00
da permessi di costruire			
Entrata 3060+3070+3085 Incassi permessi da costruire non impegnati c/competenza e conto residui	7.246,61	5.555,98	1.690,63
9455 avanzo vincolato da principi contabili/oneri - lavori sistemazione camino municipio dal 2019	3.300,00		3.300,00
10302 Economia da applicazione oneri	78,50	78,50	
11048 economia da impegno finanziato da oneri	74,00	74,00	
	10.699,11	5.708,48	4.990,63
12595 Fondo per interventi su chiese	3.222,95	2.399,98	822,97
2525 alienazione terreni - quota 10%	3.294,00	0,00	3.294,00
vincolo art. 208			
9690 avanzo vincolato art. 208 attrezzature 2019	1.000,00		1.000,00
avanzo vincolato art. 208 attrezzature 2019	2.850,00		2.850,00
avanzo vincolato art. 208 attrezzature anni precedenti	3.655,00		3.655,00
	7.505,00	0,00	7.505,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00	0,00	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
VINCOLI DA MUTUI	658,65	292,65	366,00
3627 Mutuo	292,65	292,65	
2525 10% quota mutui da alienazioni	366,00		366,00

PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI cioè entrate inc c/cap senza vincoli di specifica destinazione che non hanno ancora finanziato spese di investimento		8.261,64	7.369,21	892,43
a) Avanzo proveniente da Proventi per permessi di costruire proveniente da Contributi Stato, Regione, Provincia, 10% alienazione, alienazione		8.261,64	7.369,21	892,43
cap. vari+ACC 85	Insussistenze di opere	7.292,43	7.292,43	0,00
10302	Economie Avanzo applicato al cap. 10302 nel 2019 proveniente da permessi costruire ante 2018	78,50	0,00	78,50
Economie capitoli di spesa di investimento				
10302	Economia di Avanzo applicato nel 2019 e non speso	813,93		813,93
11654	Economia opera manutenzione straordinaria torri faro (decurtata da applicazione avanzo 2019)	65,10	65,10	
11690	Economia opera	11,68	11,68	
		890,71	76,78	813,93
QUOTA ACCANTONATA		349.092,65	289.978,86	59.113,79
a) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		339.000,00	287.500,00	51.500,00
b)Altri accantonamenti		10.092,65	2.478,86	7.613,79
cap. 10	Indennità fine mandato del sindaco 2019	1.138,79		1.138,79
cap. 2104	Arretrati contrattuali	4.713,00		4.713,00
cap. 2106	Arretrati contrattuali	1.361,00		1.361,00
cap. 2107	Arretrati contrattuali	401,00		401,00
residui	Arretrati contrattuali	2.478,86	2.478,86	
c) fondo contenzioso - rischi		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
FONDI NON VINCOLATI		299.783,05	195.469,75	104.313,40

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tali quote sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

In tale voce sono ricompresi:

- Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.138,79.

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Quest'ultima voce è particolarmente importante, non solo perché prevista dalla legge, ma soprattutto per garantire la preservazione degli equilibri finanziari degli enti. Infatti, con l'adozione delle nuove regole di accertamento delle entrate, alcune voci, in precedenza accertate per cassa, sono ora iscritte in bilancio sulla base della semplice notifica o della definitività di provvedimenti, per importi superiori a quelli storicamente incassabili. In tale modo un insufficiente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità potrebbe far "spendere" entrate di difficile esazione. In sede di definizione della composizione del fondo alla data del 31/12/2019, come dettagliatamente indicato nel prospetto relativo alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti allegato al rendiconto 2019, si sono accantonati € 339.000,00.

- Fondo per i rinnovi contrattuali del Segretario Comunale e dipendenti, le cui obbligazioni giuridiche saranno perfezionate solo al momento di formalizzazione dell'accordo per complessivi € 8.953,86.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Relativamente alla quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, la stessa può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

ANALISI DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Gestione di competenza

PARTE CORRENTE

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	1.635.800,00	1.653.457,52
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	180.548,00	123.653,84
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	462.489,00	288.656,85
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00
Risorse Ordinarie		2.278.837,00	2.065.768,21
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	64.179,99	64.179,99
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	31.251,72	31.251,72
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	16.986,00	6.030,56
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0	0
Risorse Straordinarie		112.417,71	101.462,27
TOTALE		2.391.254,71	2.167.230,48
Uscite			
Spese Correnti (Tit. 1/U)	(+)	2.193.212,96	1.822.238,77

Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0	0
Rimborso di prestiti (Tit. 4/U)	(+)	109.331,75	105.245,15
Impegni Ordinari		2.302.544,71	1.927.483,92
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(+)		68.385,88
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)		
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0	0
Impegni Straordinari		0,00	68.385,88
TOTALE		2.302.544,71	1.995.869,80
Risultato			
Entrate bilancio corrente	(+)	2.391.254,71	2.167.230,48
Uscite bilancio corrente	(-)	2.302.544,71	1.995.869,80
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		88.710,00	171.360,68

PARTE CAPITALE

Equilibrio bilancio investimenti		Stanziamenti finali	Accertamenti e Impegni
(Competenza)			
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit. 4/E)	(+)	1.541.512,69	157.916,81
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	16.986,00	6.030,56
Risorse Ordinarie		1.524.526,69	151.886,25
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti(FPV/E)	(+)	80.968,82	80.968,82
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	140.073,95	140.073,95
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit. 5/E)	(+)	0,00	0,00
Entrate per rid. Att. Finanz. assimilabili a movim. di fondi	(-)	0	0
Entrate per accensione di prestiti(Tit. 6/E)	(+)	0	0
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0	0
Risorse Straordinarie		221.042,77	221.042,77
TOTALE		1.745.569,46	372.929,02
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	1.834.279,46	291.705,68
Spese correnti assimilabili a spesa corrente	(-)		0,00
Impegni Ordinari		1.834.279,46	291.705,68
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(+)		27.705,80

Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0	0
Spese per incr. Att. Fin. assimilabili a movimento di fondi		0	0
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00
Impegni Straordinari		0,00	27.705,80
TOTALE		1.834.279,46	319.411,48
Risultato			
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.745.569,46	372.929,02
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.834.279,46	319.411,48
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-88.710,00	53.517,54

Avanzo Gestione Corrente	171.360,68
Avanzo Gestione Capitale	53.517,54
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA*	224.878,22

Riepilogo:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 4.495,42
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 145.148,81
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 96.091,68
SALDO FPV	€ 49.057,13
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 610,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 9.293,92
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 21.494,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 12.810,72
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 4.495,42
SALDO FPV	€ 49.057,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 12.810,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 171.325,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 586.028,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 823.717,07

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Il risultato della gestione di competenza intesa come differenza tra accertamenti meno impegni, non compresa la quota di avanzo applicata al bilancio ed utilizzata, concorre a formare l'avanzo per euro 4.495,42; il risultato della gestione dei residui ammonta ad euro 12.810,72, la quota di avanzo 2018 non utilizzata nel bilancio 2019 è stata di € 586.028,13.

La gestione di competenza comprende il risultato della parte corrente del bilancio per euro 171.360,68 ed il risultato della parte investimenti per euro 53.517,54. Si ricorda che l'ammontare del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità stanziato nell'anno corrente è stato di € 90.451,00.

La gestione dei residui porta a un risultato differenziale positivo pari ad euro 12.810,72 derivante dalla differenza tra minori residui attivi per euro 9.293,92, maggiori residui attivi per € 610,50 e minori residui passivi per euro 21.494,14.

L'importo dell'avanzo deriva dal risultato della gestione 2019 pari a € 224.878,22 e per la quota, più consistente, dall'avanzo 2018 non applicato al bilancio (€ 586.028,13, di cui 405.066,70 quote accantonate e vincolate, e 180.961,43 di quota libera).

Le principali voci che hanno concorso a determinare l'avanzo della gestione di competenza di € 224.878,22 sono:

- € 90.451,00 stanziamento del capitolo 8880 "fondo crediti di dubbia e difficile esazione" stanziamento per definizione non impegnabile e confluito nella quota accantonata;
- circa 3.407,27 importo accantonato a fondo di riserva e non prelevati;
- circa 7.650,00 € economie legate agli accantonamenti contrattuali;
- circa € 6.000,00 sui capitoli dedicati alle utenze, in seguito ai saldi derivanti dalla gestione calore;
- circa € 8.000,00 di economie al capitolo dedicato al trasferimento dei rimborsi e spese per la convenzione associata del servizio sociale, in seguito all'andamento del servizio assistenza domiciliare e alle rette delle case di riposo degli assistiti;
- circa € 3.500,00 legati a economie riferite a spese sul personale dovute a pensionamenti e risparmi di spesa;
- circa € 7.505,00 derivanti da maggiori entrate codice della strada e economie di capitoli per vincolare la quota legata alla legge art. 2018 del Codice della strada;
- circa 17.000,00€ derivanti da maggiori entrate relative a entrate tributarie, come il maggior incasso dell'addizionale comunale Irpef e dell'IMU a fine anno;
- circa 12.000,00 derivanti da rimborsi per credito IVA dovute al pagamento di fatture rientrate in servizi iva a fine dell'anno;
- circa 47.280,00€ derivanti da altri capitoli dettagliatamente elencati nella ripartizione dell'avanzo di amministrazione vincolato (cimitero e patate);
- circa 22.000,00 derivati da economie su altri capitoli di bilancio.

Nel complesso, le economie di spese e le maggiori entrate che concorrono alla formazione del risultato della gestione di competenza sono pari a circa 5,4% rispetto alle spese correnti. Oltre all'avanzo fisiologico dell'Ente, la gestione 2019 è stata improntata a obiettivi di razionalizzazione e gestione oculata della spesa, cercando di creare dei margini per un avanzo di amministrazione che potrà essere impiegato negli anni futuri, a fronte dell'apertura del Legislatore sull'impiego dell'avanzo di amministrazione senza vincoli a livello di finanza locale.

Più sotto la tabella che evidenzia l'andamento della spesa corrente:

macroaggregato	stanziamento assestato A	impegni B	% impegnato (B/A)	pagamenti comp. C	% velocità gestione (C/B)
MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente	458.129,88	454.593,96	92,36%	396.604,67	87,24%
MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	43.724,25	41.667,73	86,29%	38.257,06	91,81%
MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	1.121.528,68	955.879,29	95,08%	764.563,45	79,99%
MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti	275.043,00	238.029,78	91,88%	102.925,21	43,24%
MACROAGGR. 7 - Interessi passivi	86.497,00	86.493,82	99,99%	86.493,82	100,00%
MACROAGGR. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.900,00	6.857,35	88,09%	5.332,35	77,76%
MACROAGGR. 10 - Altre spese correnti	201.390,15	38.716,84	25,08%	35.657,70	92,10%
totale tit 1	2.193.212,96	1.822.238,77	83,09%	1.429.834,26	78,47%
MACROAGGR. 1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

MACROAGGR. 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	109.331,75	105.245,15	88,09%	105.245,15	100,00%
totale tit 4	109.331,75	105.245,15	100,00%	105.245,15	100,00%
totale spese correnti	2.193.212,96	1.822.238,77		1.429.834,26	

Se andiamo ad analizzare per macroaggregato le economie di spesa e/o le minori uscite impegnate rispetto allo stanziamento assestato, rileviamo che:

Macroaggregato 1 – redditi da lavoro dipendente – € 3.535,92

Macroaggregato 2 – imposte e tasse – euro 2.056,52.

Macroaggregato 3 – acquisto di beni e servizi – euro 165.649,39. Le economie sono dovute a corrispondenti economie dal lato entrate come i trasferimenti per referendum ed elezioni, progetti per pubblica utilità (€ 10.000,00). Le altre economie derivano da risparmi su capitoli di utenze, manutenzione e altre spese più in alto specificate.

Macroaggregato 4 – trasferimenti correnti – euro 37.013,22. La maggior parte delle economie lato spesa sono bilanciate da corrispondenti minori entrate riferite ai contributi che finanziano i singoli ambiti di spesa (fondo per le abitazioni, assegno regionale per non abbienti...). Su questo macroaggregato è registrata l'economia sul capitolo relativo alla Convenzione per la gestione associata del sociale (€ 8.055,32).

Macroaggregato 7 – interessi passivi – euro 3,18 Economie da arrotondamenti;

Macroaggregato 9 – rimborsi e poste correttive delle entrate – euro 42,65, trattasi di economie su rimborsi e restituzioni di tributi e/o altre entrate.

Macroaggregato 10 – altre spese correnti – euro 162.673,31. Comprende i fondi non impegnabili (fondo crediti di dubbia esigibilità € 90.451,00), gli importi non utilizzati del fondo di riserva (€ 3.407,27), il fondo pluriennale vincolato per spese correnti reimputato nel 2020 (€ 68.385,88).

Le economie di spesa relative alle voci d'investimento, derivano invece dalla mancata realizzazione della voce di finanziamento corrispondente.

La tabella più sotto espone i dati relativi alle entrate:

Entrate: Titolo	stanziamento iniziale	stanziamento assestato	accertato	incassi comp.	da accertare	var stanziamento iniziale e assestato	% accertato su assestato	% da accertati su assestati
1	1.597.000,00	1.635.800,00	1.653.457,52	1.549.015,79	-17.657,52	2,37%	101,08%	-1,08%
2	99.810,00	180.548,00	123.653,84	100.130,24	56.894,16	44,72%	68,49%	31,51%
3	248.260,00	462.489,00	288.656,85	227.592,01	173.832,15	46,32%	62,41%	37,59%
4	897.143,00	1.541.512,69	157.916,81	108.911,17	1.383.595,88	41,80%	10,24%	89,76%
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	100,00%	0,00%
9	874.883,64	1.224.883,64	266.428,03	265.420,57	958.455,61	28,57%	21,75%	78,25%
totale	3.717.096,64	5.045.233,33	2.490.113,05	2.251.069,78	2.555.120,28	26,32%	49,36%	50,64%

Per quanto riguarda le entrate correnti si rileva che:

- maggiori entrate si registrano al titolo primo – entrate tributarie – per euro 24.589,56 dovute in particolare a: maggiori incassi di addizionale comunale Irpef per circa € 9.755,24 e maggiori incassi di IMU 11.355,70;
- il titolo secondo – entrate da trasferimenti – nel complesso registra minori entrate per 56.894,16 euro. La maggior parte delle minori entrate trova contropartita in una minor spesa come per esempio per il 5 per mille,

fornitura libri di testo, progetti di pubblica utilità, contributo Avepa per lo sviluppo rurale re imputato nel 2020;

- il titolo terzo – entrate extratributarie – registra complessivamente minori entrate per 173.832,15 dovute alla sommatoria di maggiori e minori entrate tra diverse voci. I movimenti principali riguardano: maggiori entrate per credito iva e minori spese per sanzioni amministrative servizio di polizia associato - accertamento di ruoli che trova contropartita in spesa nel Fondo Crediti di Dubbia esigibilità e delle sanzioni codice della strada a tutela della sicurezza sul territorio (€ 15.000,00). La maggior parte delle minori entrate trova una minore spesa anche nella parte spesa come rimborso spese per assicurazioni, spese per elezioni, censimento e introiti da sentenze favorevoli (106.762,90€).

Il fondo pluriennale vincolato per spese correnti ammonta al 31.12.2019 ad euro 68.385,88.

Il risultato della parte investimenti è pari ad euro 53.517,54, dovuto soprattutto al vincolo delle risorse per quelle opere la cui obbligazione giuridica si perfezionerà nel 2020 (cimitero per 35.040,00 e potature per 8.540,00€)

Il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ammonta al 31.12.2019 ad euro 27.705,80.

Gestione di cassa

Oltre che in termini di competenza, i risultati del rendiconto di gestione vanno proposti anche in termini di cassa.

Nelle tabelle successive si riportano i dati in questione.

Confronto tra competenza e cassa (Rendiconto)		Accertamenti e Impegni	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	1.653.457,52	1.624.576,61
Trasferimenti correnti	(+)	123.653,84	102.280,13
Extratributarie	(+)	288.656,85	287.077,16
Entrate in conto capitale	(+)	157.916,81	148.490,53
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0	0,00
Anticipazioni da tesoriere / cassiere	(+)	0	0,00
Entrate C/terzi e partite di giro		266.428,03	268.369,61
Somma		2.490.113,05	2.430.794,04
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	145.148,81	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	171.325,67	-
Parziale		316.474,48	-
Fondo cassa iniziale	(+)	-	844.134,10
TOTALE		2.806.587,53	3.274.928,14
Uscite			
Correnti	(+)	1.822.238,77	1.708.538,42
In conto capitale	(+)	291.705,68	238.775,35
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	105.245,15	105.245,15
Chiusura anticipazioni da tesoriere / cassiere	(+)	0	0
Spese C/terzi e partite di giro	(+)	266.428,03	278.079,83

Parziale		2.485.617,63	2.330.638,75
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	96.091,68	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0	-
TOTALE		2.581.709,31	2.330.638,75
Risultato			
Totale entrate	(+)	2.806.587,53	
Totale uscite	(-)	2.581.709,31	
Risultato di competenza		224.878,22	
Fondo di cassa finale			944.289,39

L'equilibrio di finanza pubblica

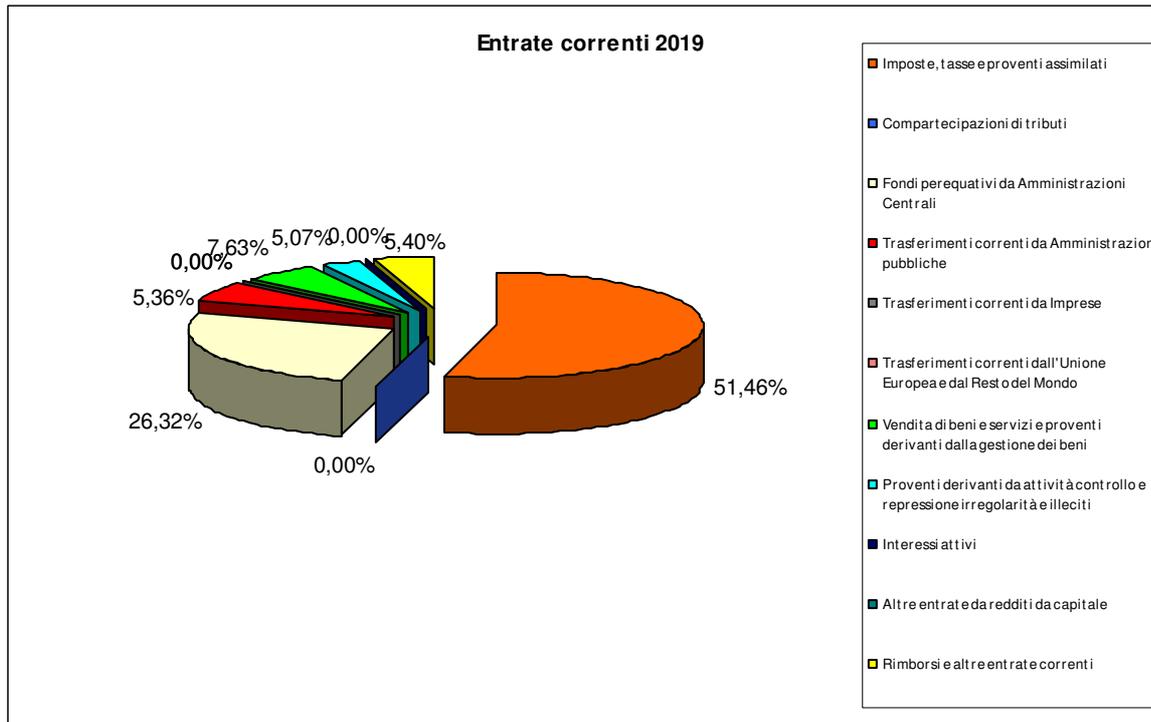
I commi da 819 a 826 della Legge di Stabilità 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) è stato utilizzato a pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica è coinciso con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comune di Cinto Caomaggiore rispetta tale equilibrio.

Le entrate correnti

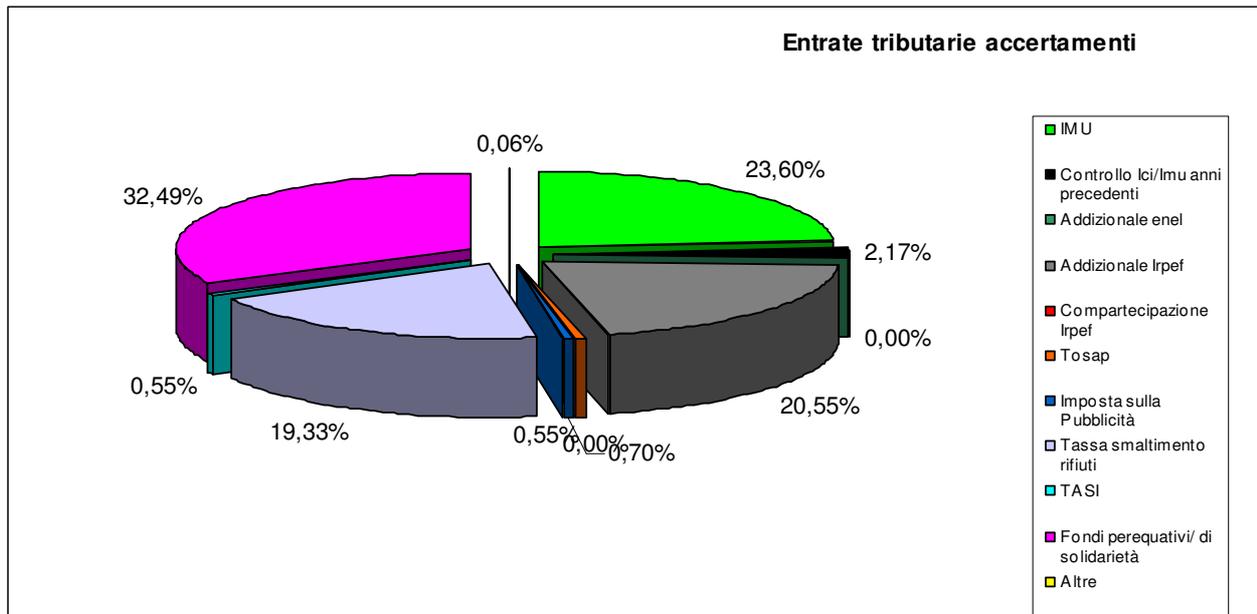
Nelle tabelle sottostanti per le entrate correnti (titoli 1,2,3), si propone un'analisi più dettagliata a livello tipologia d'entrata, con l'indicazione della percentuale d'incidenza della singola voce sul totale di stanziamento oltre che, sempre a livello di tipologia, della suddivisione percentuale delle entrate riscosse.

Le entrate correnti accertate del 2019	importo	%
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.116.169,21	54,03
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	537.288,31	26,01
totale	1.653.457,52	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	123.653,84	5,99
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
totale	123.653,84	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	128.644,62	6,23
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	62.447,75	3,02
Interessi attivi	0,31	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	97.564,17	4,72
totale	288.656,85	
Totale complessivo	2.065.768,21	100,00

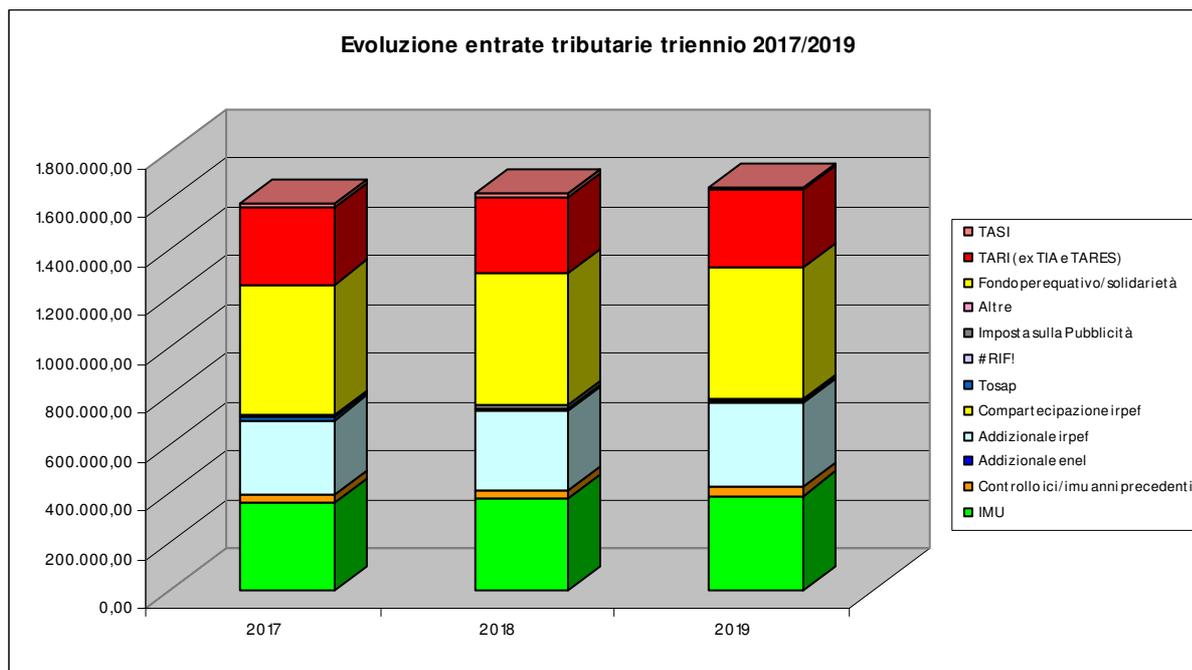


Analizzando ancora più in dettaglio le diverse voci d'entrata, si riportano nelle tabelle sottostanti, le scomposizioni a livello di titolo e categoria oltre ad un raffronto temporale delle poste in questione esteso al triennio 2017/2019.

COMPOSIZIONE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE AL 31/12/2019		
	Importi	%
IMU	390.202,61	23,60
Controllo Ici/Imu anni precedenti	35.902,97	2,17
Addizionale enel	0,00	0,00
Addizionale Irpef	339.755,24	20,55
Compartecipazione Irpef	0,00	0,00
Tosap	9.075,65	0,55
Imposta sulla Pubblicità	11.494,65	0,70
Tassa smaltimento rifiuti	319.635,00	19,33
TASI	9.153,09	0,55
Fondi perequativi/ di solidarietà	537.288,31	32,49
Altre	950,00	0,06
Totale titolo I°	1.653.457,52	100,00



EVOLUZIONE ENTRATE TRIBUTARIE NEL TRIENNIO 2017/2019						
	2017	%	2018	%	2019	%
IMU	365.000,00	23,84	375.000,00	23,00	390.202,61	23,60
Controllo ici/imu anni precedenti	31.777,76	2,98	38.517,00	2,00	35.902,97	2,17
Addizionale enel	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale irpef	303.000,00	18,83	326.153,03	19,09	339.755,24	20,55
Compartecipazione irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	9.597,53	0,51	3.635,00	0,60	9.075,65	0,55
Imposta sulla Pubblicità	7.959,77	0,50	17.020,92	0,50	11.494,65	0,70
TARI (ex TIA e TARES)	314.000,00	19,08	314.000,00	19,79	319.635,00	19,33
Altre	1.024,70	0,35	202,69	0,06	950,00	0,06
TASI	17.545,79	0,61	13.549,51	1,11	9.153,09	0,55
Fondo perequativo/solidarietà	536.936,14	33,30	537.282,89	33,84	537.288,31	32,49
Totale titolo I°	1.586.841,69	100,00	1.625.361,04	100,00	1.653.457,52	100,00

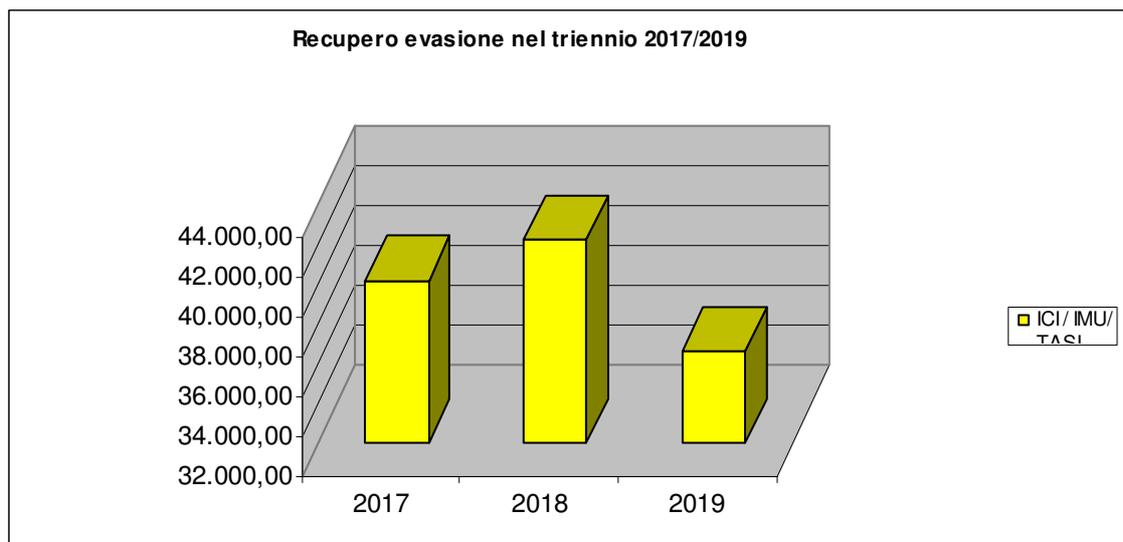


L'analisi dell'andamento triennale delle diverse poste d'entrata se da un lato è utile al fine di comprendere il trend storico delle risorse a disposizione dell'ente, dall'altro, specie per quanto concerne le entrate tributarie, risente delle continue modifiche apportate dal legislatore alle disposizioni in materia di tassazione immobiliare locale, con conseguente riflesso negli importi finali registrati in termini di accertamenti.

La maggior parte delle entrate presenta un andamento stabile. Nel 2019 si denota un aumento degli accertamenti di alcune voci, in seguito a maggiori incassi e al costante lavoro degli uffici sul servizio di riscossione delle entrate, sia in maniera diretta mediante monitoraggio e consulenza agli utenti, che per tramite dell'affidamento al concessionario Step dal 01.03.2018 dei tributi relativi alla pubblicità, pubbliche affissioni e recupero dell'evasione tributaria di Imu, Tasi e altre entrate dell'Ente. La modalità di ingiunzione fiscale adottata dal concessionario, contrapposta alla modalità di recupero mediante "ruolo" emesso da Equitalia, ha portato ad aumentare la capacità di riscossione dell'Ente.

Nella tabella sottostante, sono esposti i dati riferiti al recupero dell'evasione tributaria, che devono comunque esser analizzati congiuntamente al dato inserito nel lato spesa riferito al fondo crediti dubbia e difficile esazione, poiché originato da accertamenti emessi a fronte di controlli su aziende o privati spesso in situazioni economiche difficili.

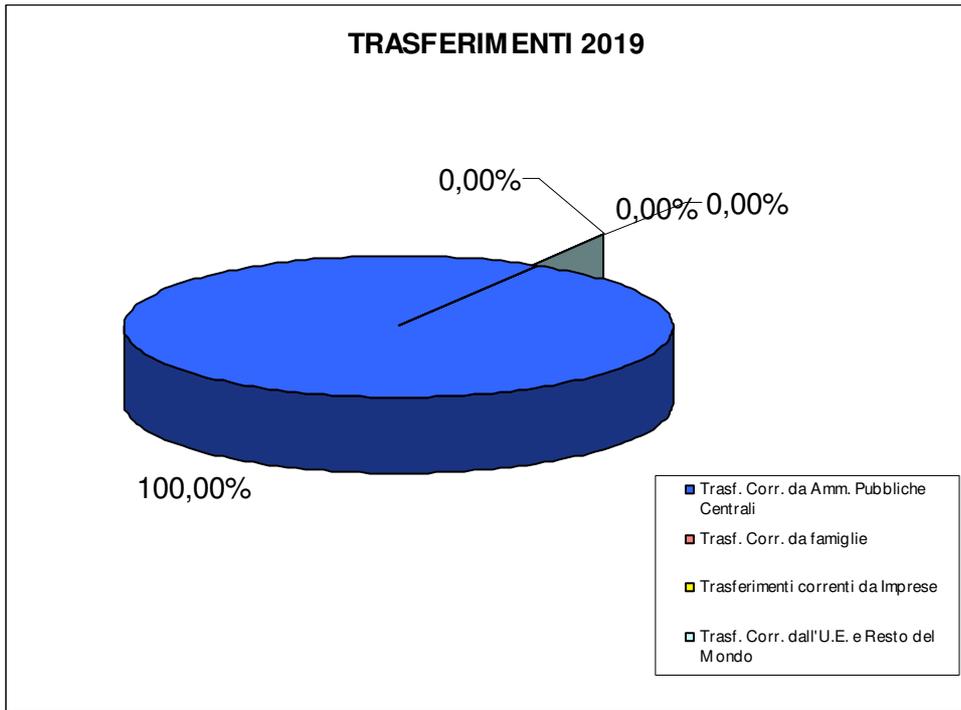
Recupero evasione nel triennio 2017/2019			
	2017	2018	2019
ICI / IMU/ TASI	40.140,13	42.186,97	36.623,97



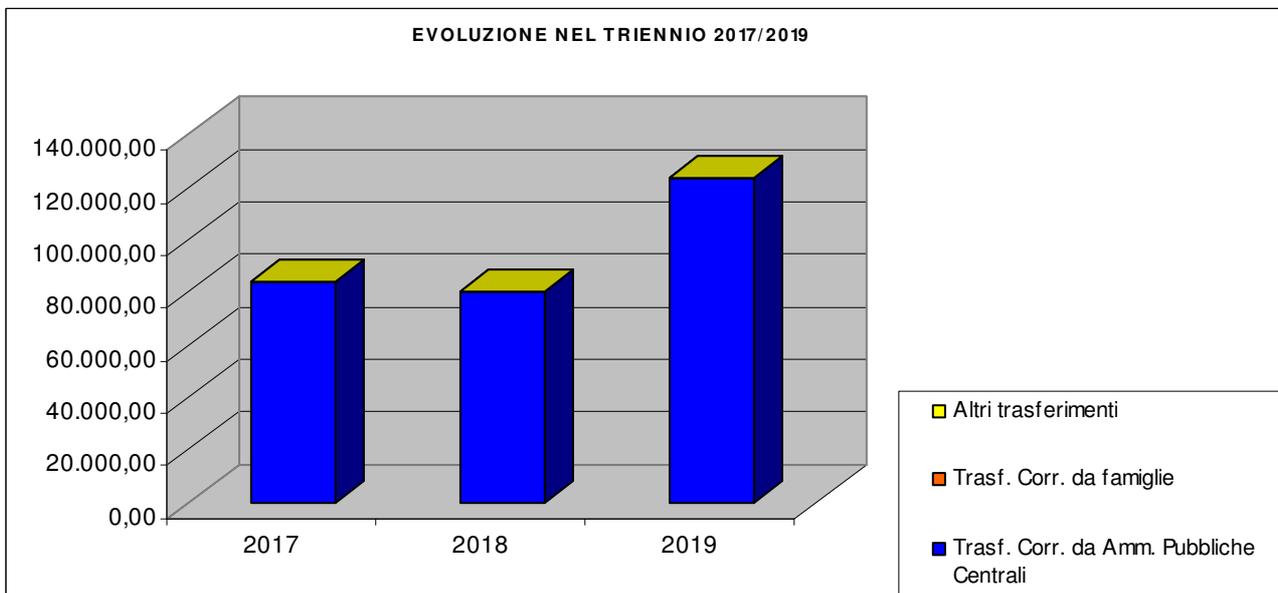
I TRASFERIMENTI CORRENTI

Possono esser così schematizzati:

COMPOSIZIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI DEL BILANCIO AL 31/12/2019		
Tipologie / categ Tit. Secondo	IMPORTO	%
Trasf. Corr. da Amm. Pubbliche Centrali	123.653,84	100,00
Trasf. Corr. da famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasf. Corr. dall'U.E. e Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	123.653,84	100,00



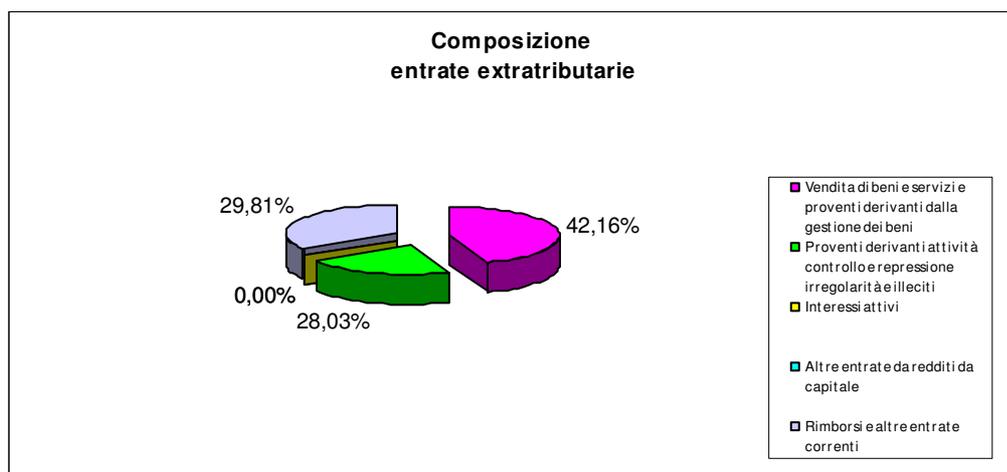
EVOLUZIONE NEL TRIENNIO 2017/2019			
	2017	2018	2019
Trasf. Corr. da Amm. Pubbliche Centrali	84.241,40	80.270,18	123.653,84
Trasf. Corr. da famiglie	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00
Totale	84.241,40	84.241,40	123.653,84



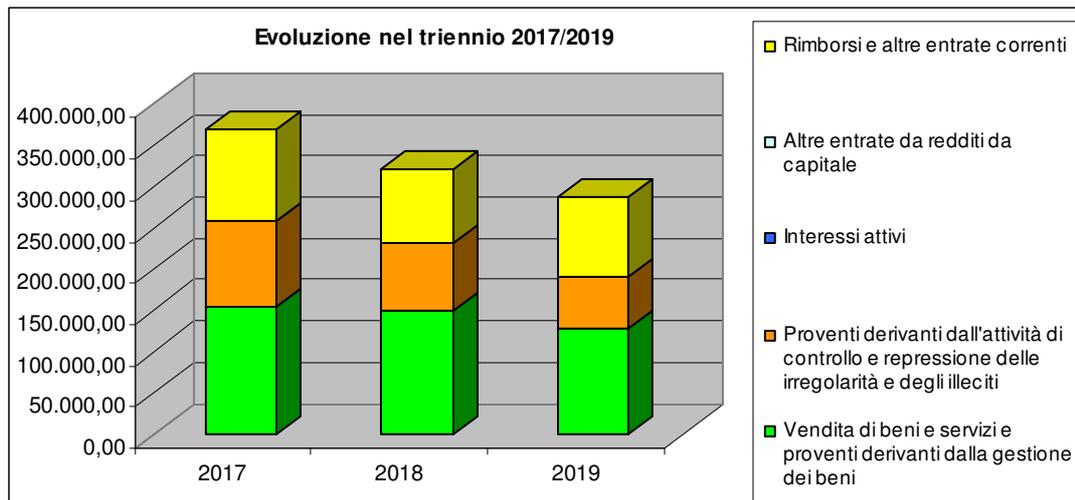
Balza subito all'occhio l'andamento fortemente irregolare delle voci che compongono il totale dello stanziamento del titolo 2, cioè i trasferimenti correnti. Tale oscillazione deriva dal carattere disomogeneo delle voci che lo compongono (trasferimenti concessi in un esercizio e non riproposti nei seguenti) finalizzati a ristorare specifiche modifiche legislative in campo di tassazione immobiliare ovvero riferiti a bandi regionali per interventi in campo scolastico, come il contributo mensa, e in campo sociale, come il progetto di pubblica utilità.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE accertate al 31/12/2019		
Tipologie titolo terzo	Importo	%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	128.644,62	44,57
Proventi derivanti attività controllo e repressione irregolarità e illeciti	62.447,75	21,63
Interessi attivi	0,31	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	97.564,17	33,80
Totale	288.656,85	100,00



	EVOLUZIONE NEL TRIENNIO 2017/2019		
	2017	2018	2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	155.695,63	150.190,50	128.644,62
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	103.523,72	83.057,51	62.447,75
Interessi attivi	0,15	0,16	0,31
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	110.107,06	89.149,54	97.564,17
Totale	369.326,56	322.397,71	288.656,85



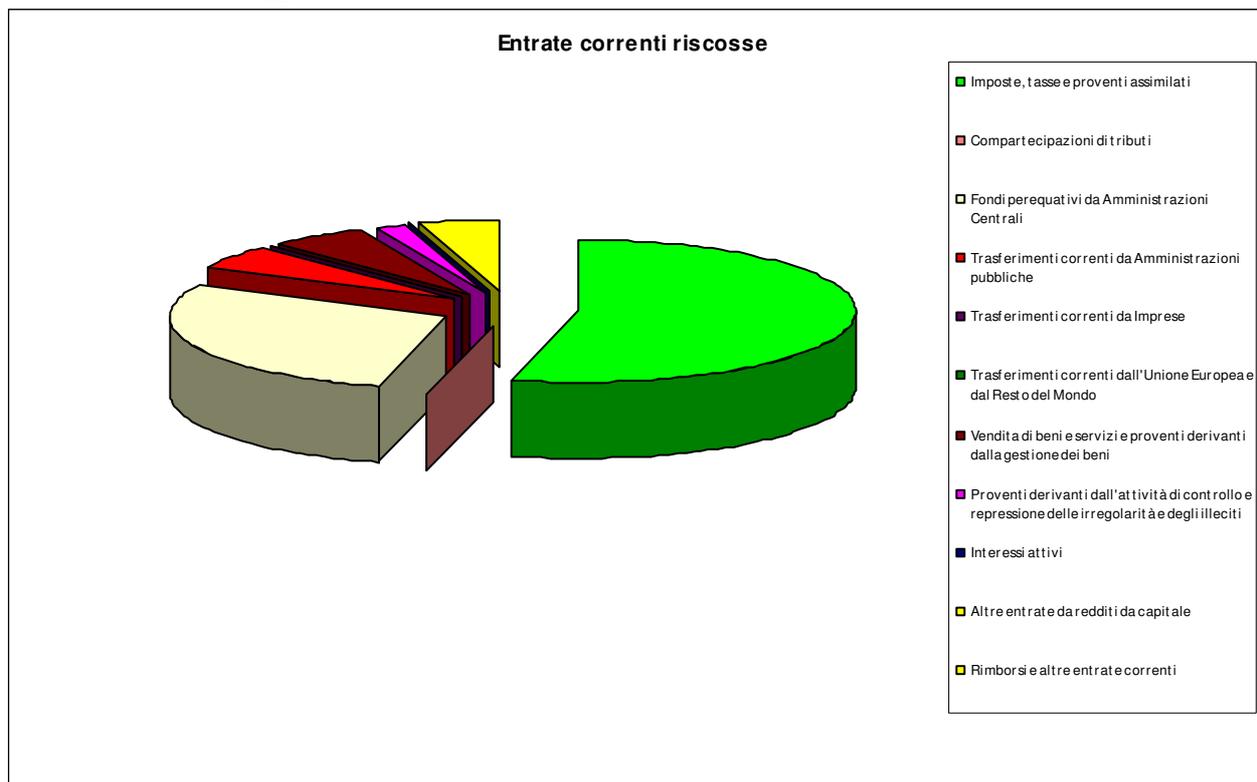
Per quanto riguarda l'andamento delle entrate extratributarie della tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", il totale subisce delle variazioni soprattutto in funzione della scadenza e introito nell'anno delle concessioni cimiteriali.

Con riferimento alla tipologia "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", il maggior scostamento è dovuto all'aumento degli accertamenti delle sanzioni amministrative, in seguito alla modifica dei principi della contabilità armonizzata, d.lgs 118/2011, secondo i quali l'importo da iscrivere a bilancio deve corrispondere ai verbali elevati nell'anno prevedendo una percentuale di crediti di difficile incasso nella parte spesa, accantonati nel Fondo crediti di Dubbia Esigibilità.

Riscossioni entrate correnti

Nella tabella sottostante, si evidenziano i dati delle riscossioni in conto competenza registrate per le entrate correnti (riepilogate per totale complessivo a livello di titolo) e la percentuale di incidenza degli incassi sul totale complessivo dei primi tre titoli d'entrata.

Le entrate correnti riscosse nel 2019	importo	%
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.011.727,48	53,91
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	537.288,31	28,63
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	100.130,24	5,34
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	108.212,92	5,77
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	28.744,84	1,53
Interessi attivi	0,31	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	90.633,94	4,83
TOTALE	1.876.738,04	100,00



Le spese correnti

Gli impegni della spesa del titolo 1 ammontano ad euro 1.822.238,77, contro una previsione assestata di euro 2.193.212,96. Gli impegni corrispondono al 83,09 % delle previsioni definitive. Non va però dimenticato che tale percentuale è influenzata sia dai fondi previsti dall'armonizzazione contabile, ovvero fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi, che sono poste non impegnabili, sia dal fondo pluriennale vincolato che, di fatto, "sposta" impegni dell'anno ad esercizi successivi, mediante imputazione appunto all'esercizio nel quale l'obbligazione è esigibile. Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2019 destinato a spese correnti ammonta ad euro 68.385,88. Il rapporto tra spese correnti impegnate sommate al fondo pluriennale vincolato e previsioni assestate è 86,20%.

La rigidità della spesa corrente, ovvero il rapporto tra spesa di personale – macroaggregato 101 (459.989,20 €) sommata alle rate dei mutui in ammortamento (105.245,15 €) e i primi tre titoli di entrata è pari al 27,36%.

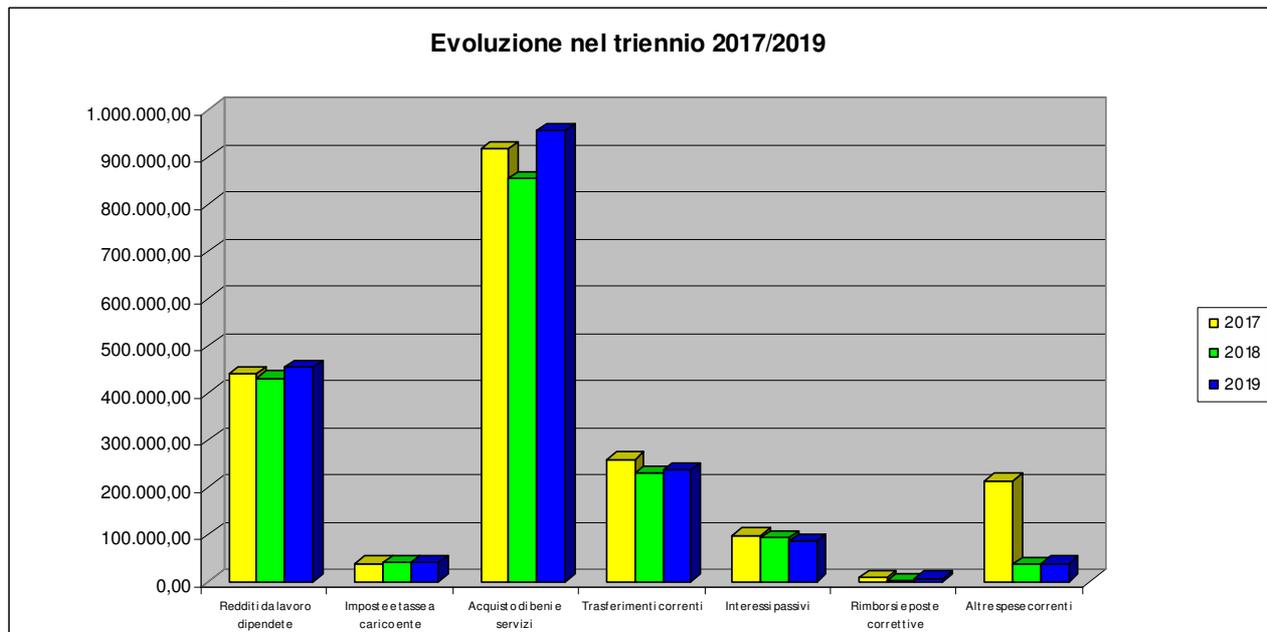
Nella tabella sottostante, la spesa corrente, viene analizzata a livello di macroaggregato riportando i dati percentuali di impegno sullo stanziamento assestato e di velocità di gestione della spesa (pagamento rispetto all'impegnato).

Per la valutazione sulle economie registrate rispetto alle specifiche voci di spesa corrente, si rimanda a quanto già riportato precedentemente in sede di commento all'analisi della gestione di competenza.

macroaggregato	stanziamento asestato A	impegni B	% impegnato (B/A)	pagamenti comp. C	% velocita gestione (C/B)
MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente	458.129,88	454.593,96	92,36%	396.604,67	87,24%
MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	43.724,25	41.667,73	86,29%	38.257,06	91,81%
MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	1.121.528,68	955.879,29	95,08%	764.563,45	79,99%
MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti	275.043,00	238.029,78	91,88%	102.925,21	43,24%
MACROAGGR. 7 - Interessi passivi	86.497,00	86.493,82	99,99%	86.493,82	100,00%
MACROAGGR. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.900,00	6.857,35	88,09%	5.332,35	77,76%
MACROAGGR. 10 - Altre spese correnti	201.390,15	38.716,84	25,08%	35.657,70	92,10%
totale tit 1	2.193.212,96	1.822.238,77	83,09%	1.429.834,26	78,47%
MACROAGGR. 1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MACROAGGR. 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	109.331,75	105.245,15	88,09%	105.245,15	100,00%
totale tit 4	109.331,75	105.245,15	100,00%	105.245,15	100,00%
totale spese correnti	2.193.212,96	1.822.238,77		1.429.834,26	

L'andamento triennale (somme impegnate) delle voci sopra riportate è il seguente:

Macroaggregato	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendete	441.280,56	431.247,04	454.593,96
Imposte e tasse a carico ente	39.350,74	39.636,20	41.667,73
Acquisto di beni e servizi	916.988,51	855.070,99	955.879,29
Trasferimenti correnti	259.522,49	230.326,49	238.029,78
Interessi passivi	98.965,00	92.703,06	86.493,82
Rimborsi e poste correttive	9.905,00	2.460,66	6.857,35
Altre spese correnti	214.234,39	37.122,60	38.716,84
Totale	1.980.246,69	1.688.567,04	1.822.238,77

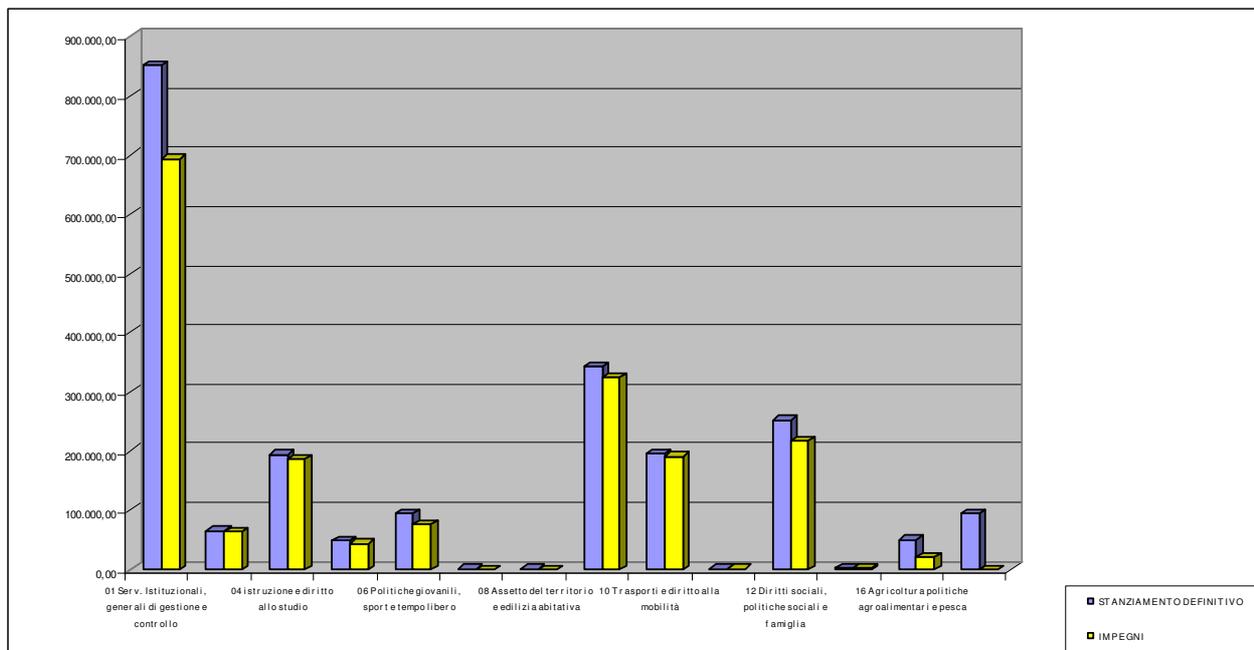


Le differenze di stanziamento e di conseguenza di impegno, tra le voci di spesa nell'arco del triennio, originano da molteplici fattori, come per esempio contemporanee variazioni nelle voci d'entrata che finanziano la spesa corrispondente, finanziamento di una specifica voce di spesa limitato al singolo esercizio per far fronte ad un'esigenza particolare e circoscritta, applicazione dell'avanzo di amministrazione, diverse scelte di politica di bilancio operate dall'amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 13 primo comma del D.lgs 118/2011, "le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2 utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate" e rappresentano la prima modalità di suddivisione ed esposizione dei dati di bilancio lato spesa.

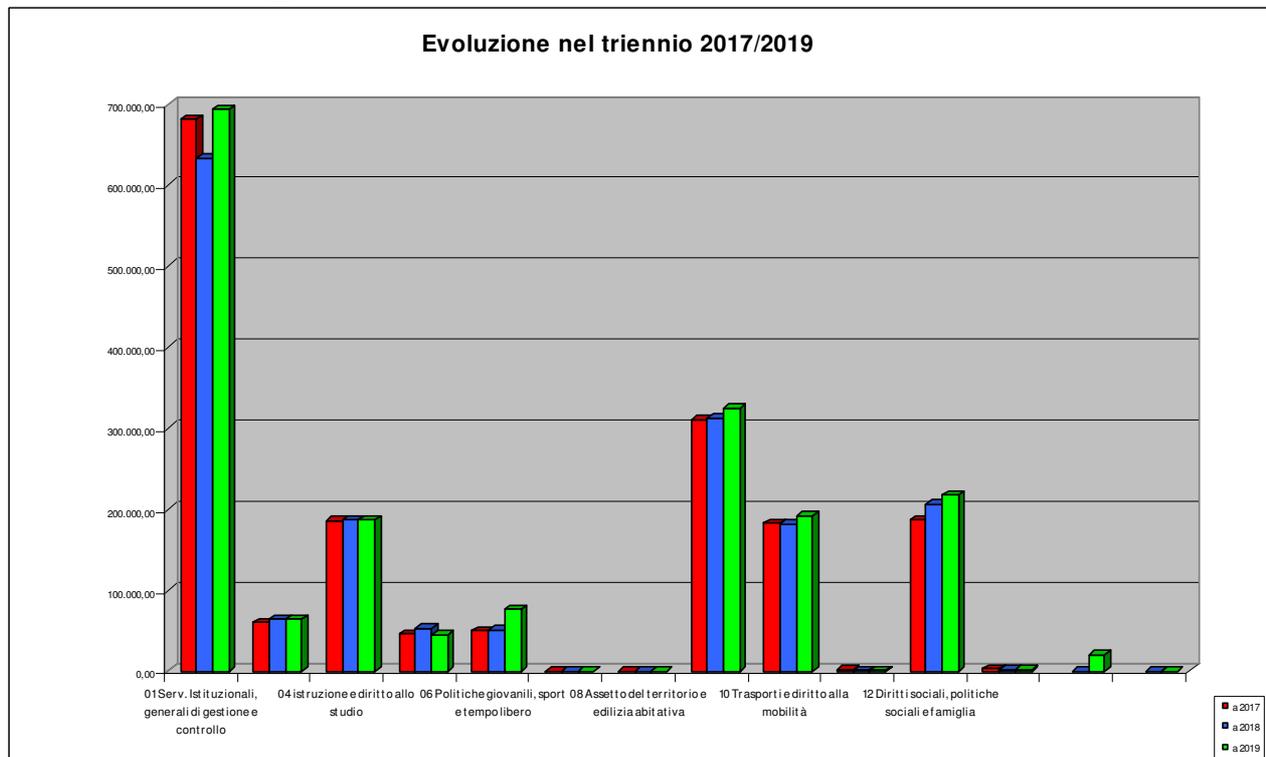
La tabella sottostante, riporta i dati finali 2019.

Missione	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	%Utilizzo
01 Serv. Istituzionali, generali di gestione e controllo	850.836,83	693.429,67	81,50
03 Ordine pubblico e sicurezza	65.689,61	64.417,99	98,06
04 istruzione e diritto allo studio	194.267,07	187.019,77	96,27
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.116,77	44.551,19	92,59
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.750,00	76.136,03	80,35
07 Turismo	650,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio e edilizia abitativa	360,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	342.452,04	324.717,30	94,82
10 Trasporti e diritto alla mobilità	196.025,27	191.314,50	97,60
11 Soccorso civile	1.200,00	952,01	79,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	251.669,10	217.546,65	86,44
13 Tutela della salute	2.538,00	1.903,66	75,01
16 Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	50.800,00	20.250,00	39,86
20 Fondi e accantonamenti	93.858,27	0,00	0,00
Totali	2.193.212,96	1.822.238,77	83,09



L'andamento triennale della spesa impegnata a livello di missione è il seguente:

MISSIONE	2017	2018	2019
01 Serv. Istituzionali, generali di gestione e controllo	680.846,16	633.045,92	693.429,67
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.564,92	64.119,03	64.417,99
04 Istruzione e diritto allo studio	185.125,47	186.857,16	187.019,77
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	45.224,30	52.455,56	44.551,19
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.709,86	50.630,64	76.136,03
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio e edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	309.864,68	311.987,57	324.717,30
10 Trasporti e diritto alla mobilità	182.642,06	181.160,07	191.314,50
11 Soccorso civile	1.708,90	814,01	952,01
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	186.966,05	205.827,48	217.546,65
13 Tutela della salute	2.578,62	1.573,60	1.903,66
16 Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	20.250,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totali	1.704.231,02	1.688.471,04	1.822.238,77



Le spese di investimento

Gli impegni relativi alle spese di investimento ammontano ad euro 291.705,68. Anche in questo caso va ricordato l'importo del fondo pluriennale vincolato applicato a spese di investimento che ammonta, al 31.12.2019, ad euro 27.705,68. Trattasi di interventi già finanziati nel corso del 2019 e che saranno esigibili nel 2020.

Le risorse impiegate derivano essenzialmente dal fondo pluriennale vincolato, relativo ad impegni di spesa finanziati nel corso degli anni precedenti con avanzo di amministrazione, contributi della Città Metropolitana e della Regione, oneri di urbanizzazione accertati, oltre che da poste di parte corrente rese disponibili nel corso della gestione o entrate correnti straordinarie.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati e conclusi i seguenti interventi:

INVESTIMENTI CONCLUSI	IMPORTO
Opere di manutenzione sugli immobili comunali (pavimentazione ex distretto, condizionatori presso il municipio)	€ 11.360,79
Rinnovo dotazioni informatiche presso il municipio	€ 5.084,96
Strumenti per la polizia municipale per il potenziamento controllo strade	€ 2.275,40
Manutenzioni e interventi presso gli istituti scolastici (sistemi antitrauma, manutenzione serramenti, adeguamento linea vita, acquisto frigo della mensa...)	€ 29.191,64
lavori di riqualificazione energetica dell'illuminazione interna e dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria dell'istituto comprensivo statale i. nievo.	€ 38.000,00
Manutenzione delle strade, di cui finanziati con 50.000,00 da contributo statale	€ 93.202,61

Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale denominata Via IV Novembre, via Risorgimento, via Pacinotti, Via Bandida e Via Venezia	€ 14.494,71
Lavori di manutenzione straordinaria edificio spogliatoi impianti sportivi (60.000,00 di cui 19.799,05 contributo regionale e 40.200,95 con a.a.)	€ 56.339,91
Fornitura attrezzature per palestre	€ 3.273,99
realizzazione di interventi di efficientamento della pubblica illuminazione comunale, di cui parte finanziata con contributo statale	€ 25.792,81
Urbanistica - varianti PRG - Regolamento edilizio	€ 12.688,00

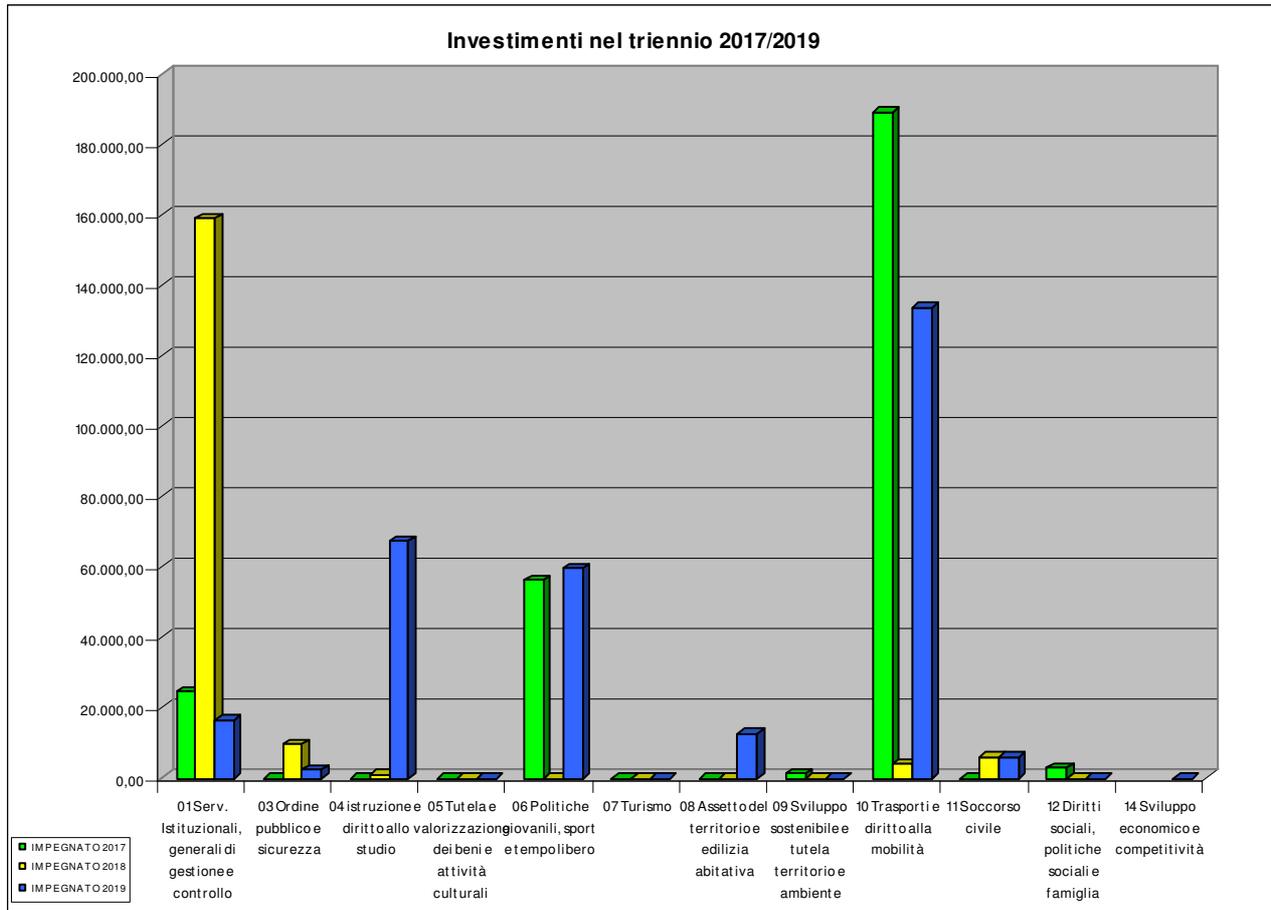
Più sotto un elenco dei lavori avviati nel 2019 e in corso d'opera nel corrente anno:

INVESTIMENTI IN CORSO	IMPORTO LAVORI
Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario Giraemene nel territorio del Comune di Cinto Caomaggiore Ex Mulino Bornancini in Via G. Marconi 24 a Cinto Caomaggiore	€ 54.098,00
Lavori di sistemazione S.M. 251 e incrocio con Via Zamper	€ 565.505,06
Contributo Provinciale interventi idraulici - manutenzione fossato lungo sp 251 Valcellina	€ 10.961,46
Redazione Piano regolatore delle acque - Prima fase nell'ambito del PAT	€ 3.500,00
realizzazione di interventi di efficientamento della pubblica illuminazione comunale, di cui parte finanziata con contributo statale	€ 29.623,13
Urbanistica - varianti PRG	€ 1.647,36
Viabilità - manutenzione strade e segnaletica	€ 8.008,72
Cimitero - copertura del tetto	€ 37.060,00

Di seguito la spesa in conto capitale 2019 divisa per missione, e il trend storico 2017/2019:

MISSIONI	IMPEGNATO 2017	IMPEGNATO 2018	IMPEGNATO 2019
01 Serv. Istituzionali, generali di gestione e controllo	24.460,37	158.725,13	16.445,75
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	9.560,40	2.275,40
04 istruzione e diritto allo studio	0,00	1.106,65	67.191,64
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.165,50	0,00	59.613,90
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio e edilizia abitativa	0,00	0,00	12.688,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.348,10	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	189.142,34	4.084,53	133.490,99

11 Soccorso civile	0,00	6.117,98	6.117,98
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.928,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Totale	274.044,31	179.594,69	297.823,66



Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

Il riaccertamento ordinario dei residui è l'attività propedeutica alla predisposizione del conto del bilancio. Tale attività è finalizzata alla verifica delle ragioni del mantenimento in bilancio dei residui che si sono formati nell'anno.

Tale operazione assume una nuova valenza con la contabilità armonizzata; sulla scorta del nuovo criterio di competenza finanziaria potenziata la verifica dei residui concerne esclusivamente l'aspetto dell'esigibilità, non potendo essere validamente registrati impegni e accertamenti cui non corrisponde un'obbligazione giuridica perfezionata.

Il riaccertamento ordinario è disciplinato dall'art.3, comma 4, del d.lgs 118/2011 così come modificato dal d.lgs 126/2014 per il quale:

possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate;

possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Il riaccertamento ordinario presuppone che ciascun residuo vada analizzato collegando i rispettivi vincoli di entrata e di spesa: per gli impegni cancellati dall'elenco dei residui passivi, finanziati in egual misura o solo parzialmente da accertamenti vincolati cancellati dall'elenco dei residui attivi, il fondo pluriennale vincolato non si forma o si forma per la differenza, mentre solo per le spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio, la copertura è effettuata attraverso il fondo pluriennale vincolato.

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stata effettuata con atto della Giunta Comunale n. 28 del 28.04.2020 al fine di effettuare le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e degli stanziamenti correlati, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate.

CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D.lgs 126/2014, prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

1. predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
2. consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
3. permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
4. predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
5. consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
6. conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

L'avvio e realizzazione della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali

Si rileva che il Comune di Cinto Caomaggiore ha aderito alla facoltà di rinvio della contabilità economica patrimoniale e del bilancio consolidato, giusta delibera di Consiglio n. 40 del 22.10.2015 al 2017.

Per quanto riguarda i nuovi principi della contabilità economico-patrimoniale, l'allegato 4/3 del d.lgs 118/2011, ha presupposto sia un lavoro di riclassificazione di tutti i cespiti dell'ente, sia di rivalutazione a seconda delle novità volute dal legislatore.

Entrambe le attività sono state complesse e hanno dato luogo nel corso del 2017 alla delibera di consiglio n. 78 del 21.12.2017, in cui l'Ente ha approvato la riclassificazione dello stato patrimoniale chiuso al 31.12.2016 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui all'allegato 10 del d.lgs 118/2011. Nella stessa sede è stato definito il patrimonio netto dell'Ente, allineato ai valori dell'inventario e dunque delle immobilizzazioni dell'Ente.

Vista la scarsa dotazione di personale e l'attività straordinaria di apertura dei nuovi conti e alle altre operazioni di rivalutazione del nuovo stato patrimoniale, nonché la predisposizione della contabilità economico patrimoniale l'Ente ha valutato anche per il 2019 di affidare ad Accatre queste tipologie di lavoro.

La legge 28.06.2019, n. 58 ha previsto che gli enti al di sotto dei 5.000 abitanti potessero rinviare la contabilità economico patrimoniale ordinaria con riferimento all'esercizio 2019, ma che dovessero allegare al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31.12.2019, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del d.lgs 118/2001 e con modalità semplificate individuate da decreto del Ministero dell'Interno dell'11.11.2019.

In questi mesi la Commissione Arconet si è espressa sull'argomento raccomandando ai comuni al di sotto dei 5.000 abitanti che avessero già utilmente adottato la contabilità economico patrimoniale di proseguire lungo il percorso intrapreso.

In un'ottica di miglioramento il Comune di Cinto Caomaggiore ha scelto di proseguire l'attività ordinaria di rilevazione delle scritture economico-patrimoniali.

Il percorso avviato dall'Ente rispecchia l'intento del legislatore di conoscibilità del sistema integrato della contabilità economica-patrimoniale, mediante la riconduzione delle scritture della contabilità finanziaria al piano dei conti integrato. Tale percorso, con i mezzi e le risorse messe a disposizione, deve esser visto come perfezionabile e realizzabile in una visione di medio termine.

Si rimanda alla Relazione Allegata in ordine a declinare gli aspetti soprarichiamati.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	-10,06 gg
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza	177.923,98 €
L'ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2019	0,00 €

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per il Comune ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Nelle previsioni contabili del 2019, la scelta dell'amministrazione è stata quella di riequilibrare le tariffe dei servizi a domanda individuale, nel duplice intento di non gravare su tutti i contribuenti che non utilizzano tali servizi e soprattutto portarsi a una percentuale di contribuzione in linea con una gestione efficiente del servizio, al fine di ridistribuire gli introiti sulle missioni considerate strategiche per l'ente.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nell'apposita tabella.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - CONSUNTIVO 2019

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura Realizzata	% di copertura Previsione 2019
Trasporti scolastici	10.198,33	53.000,00	-42.801,67	19%	23,64%
Impianti sportivi	13.754,75	57.550,00	-43.795,25	24%	34,07%
Servizi Funebri Cimiteriali	1.758,00	880,00	0,00	100%	100%
Pasti a domicilio e assistenza domiciliare	1.407,50	10.957,22	-9.549,72	13%	60,00%
MEDIA TOTALE	27.118,58	122.387,22		39%	34%

CONCLUSIONI

In base all'analisi dello stato di realizzazione dei programmi e delle funzioni contabili, si può riassumere che nel 2019, l'Amministrazione è riuscita a contemperare le esigenze di sviluppo del territorio e il mantenimento degli equilibri di bilancio, cercando di dare risposta immediata alle modifiche normative, vincoli di finanza pubblica e ai disegni di legge che stavano trasformando l'attuale sistema nazionale.

Il 2019 è stato infatti un anno importante per quanto riguarda l'attuazione di opere pubbliche per lo sviluppo del territorio. Rientrano in tale casistica sia gli interventi realizzati e conclusi nel 2019, sia le opere avviate nel corso dell'anno e tuttora in evoluzione.

Tra queste ultime, abbiamo il recupero e riqualificazione dell'ex mulino Bornancini, la realizzazione di interventi di efficientamento della pubblica illuminazione comunale, un nuovo stralcio di copertura del tetto del cimitero, e in particolare i lavori di sistemazione S.M. 251 e incrocio con via Zamper.

Fra le opere realizzate e concluse nel 2019, ad esempio, si segnala che circa 29.000 euro sono stati stanziati per le manutenzioni e interventi previsti presso gli istituti scolastici, 38.000 euro per i lavori di riqualificazione energetica dell'illuminazione interna e dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria dell'istituto comprensivo statale I. Nievo, circa 56.000 euro per i lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi dedicati al tennis e al calcetto, e infine circa 93.000 euro sono stati stanziati per una imponente manutenzione straordinaria delle strade comunali.

Si segnala inoltre, che gli accordi istituiti per la gestione privata di alcune strutture comunali (e.g. il centro culturale "G. Stefanuto", e gli altri accordi di collaborazione pubblico-privata relativi al calcio e alle bocce, per esempio, hanno continuato a dare buoni frutti, con ottimi spunti e prospettive per il futuro.

È proseguito l'iter di acquisizione dei Laghi di Cinto, azione fondamentale e indispensabile affinché l'intero Parco possa avere il meritato sviluppo e la necessaria fruibilità, e a questo si è aggiunto uno studio di fattibilità per il trasferimento della biblioteca comunale all'ex mulino Bornancin e uno studio per la valorizzazione del centro di Cinto Caomaggiore. Infine, il continuo sforzo nel perseguire il piano triennale del fabbisogno del personale ha contribuito, anche per il 2019, a migliorare la capacità lavorativa dell'ente. Si ravvisa, ancora una volta, una ulteriore diminuzione delle spese correnti grazie alla scelta di non accendere nuovi mutui.

Anche quest'anno, tirando le somme, un ringraziamento va naturalmente a tutti i dipendenti del Comune, ai collaboratori, ai nonni vigile alla protezione civile e a tutte le associazioni e volontari che hanno reso possibile la realizzazione delle attività dell'ente e il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale.

In particolare, si estende il ringraziamento al revisore dei conti dott. Luigi Tesser per l'eccellente lavoro di controllo; al sindaco, giunta, consiglieri e collaboratori tutti per il continuo impegno e confronto che hanno permesso di raggiungere questi risultati.

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Cinto Caomaggiore, li 08.05.2020

L'Amministrazione Comunale

Nota integrativa al rendiconto 2019

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

Nel seguito si analizzano i singoli punti come da elencazione di cui sopra:

- a) La registrazione di accertamenti ed impegni è stata fatta applicando i criteri e i principi contabili ex D.lgs 118/2011, in particolare valutando l'esigibilità delle singole poste e nel caso di variazione del criterio appena richiamato, reimputando le poste all'esercizio in cui l'esigibilità stessa si sarebbe manifestata. Con riferimento ai valori patrimoniali, si specifica che le partecipazioni societarie sono state fatte al valore nominale.
- b) Nelle pagine precedenti, sono state riportate le tabelle riepilogative delle voci di entrata e spesa, riferite agli stanziamenti finali, agli accertamenti ed impegni assunti, agli incassi e ai pagamenti effettuati, nelle diverse scomposizioni del bilancio, per titoli e tipologie (lato entrata), missioni, titoli e macroaggregati lato spesa.
- c) Nel corso del 2019, sono stati adottati i provvedimenti di variazione così distinti:

num.	del	tipologia	descrizione	num.atto	tipo atto	del
1	19/03/2019		1^ VAR ART. 175 D. LGS. 18 AGOSTO 2000-VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021	19	Cons.Comunal	25/03/2019

2	08/04/2019	Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e variazione per esigibilità agli stanziamenti del bilancio 2019-2021	33	Giunta Com.	30/04/2019
3	06/05/2019	GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA	51	Giunta Com.	06/05/2019
4	13/05/2019	Variazione compensative fra capitoli di spesa - SETTORE TECNICO	154	Determinaz.	16/04/2019
5	23/05/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA FRA CAPITOLI DI SPESA ART. 175 COMMA 5QUATER TUEL - SETTORE FINANZIARIO AMMINISTRATIVO	228	Determinaz.	23/05/2019
6	04/06/2019	Art. 175 comma 5-quater lettera c) D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 - Applicazione Quote vincolate dei diritti di rogito - art. 208 segnaletica	250	Determinaz.	04/06/2019
7	10/07/2019	a) Personale - ARTICOLI 174-TER 175 E 193 D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	43	Cons.Comunal	27/07/2019
8	10/07/2019	b) Personale - Fondo ARTICOLI 174-TER 175 E 193 D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	43	Cons.Comunal	27/07/2019
9	22/07/2019	c) generale ARTICOLI 174-TER 175 E 193 D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 - ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 19-21	43	Cons.Comunal	27/07/2019
10	22/07/2019	d) Avanzo Amm. - ART.174-TER 175 E 193 D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 - ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 19-21	43	Cons.Comunal	27/07/2019
11	22/07/2019	e) Cassa - ARTICOLI 174-TER 175 E 193 D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	43	Cons.Comunal	27/07/2019
12	04/09/2019	Variazione compensative fra capitoli di spesa art. 175, 5quater TUEL- SETTORE TECNICO	390	Determinaz.	04/09/2019
13	09/10/2019	ADESIONE ALLA PROPOSTA DI RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. AI SENSI DEL DECRETO DEL MEF DEL 30 AGOSTO 2019 IN ESECUZIONE DEI COMMI DA 961 A 964 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 145/2018.	92	Giunta Com.	01/01/2019
14	05/11/2019	PARTECIPAZIONE A PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014/2020 - PSL 2014/2020. MISURA 16 'COOPERAZIONE', SOTTOMISURA 16.5, TIPO DI INTERVENTO 16.5.1 'PROGETTI COLLETTIVI A CARATTERE AMBIENTALE FUNZIONALI ALLE			
15	09/11/2019	ART. 175 D. LGS. 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 NOVEMBRE	54	Cons.Comunal	16/11/2019
16	11/11/2019	ART. 175 D. LGS. 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 NOVEMBRE CASSA	54	Cons.Comunal	16/11/2019
17	03/12/2019	Variazione compensative fra capitoli di spesa art. 175, 5quater TUEL- SETTORE TECNICO	572	Determinaz.	03/12/2019

18	24/12/2019		GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 -2021 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONI STANZIAMENTI DI CASSA	112	Giunta Com.	23/12/2019
19	23/12/2019		CASSA - GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 -2021 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONI STANZIAMENTI DI CASSA	112	Giunta Com.	23/12/2019

- d) Con riferimento alla scomposizione delle diverse voci del risultato di amministrazione 2019, si rimanda alle tabelle e ai paragrafi precedenti questa relazione.
- e) L'ente non detiene residui di anzianità maggiore a 5 anni.
- f) L'ente nel corso del 2019 non ha fatto ricorso all'anticipazione finanziaria.
- g) L'ente non ha alcuna garanzia principale o sussidiaria prestate a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- h) Si rimanda al riepilogo delle partecipazioni per l'elenco dei propri enti e organismi strumentali.
- i) I dati delle società partecipate sono disponibili nel sito istituzionale – sezione Amministrazione trasparente e si richiama l'elenco descritto più sopra.
- j) Si rimanda ad apposito allegato al rendiconto per gli esiti delle asseverazioni dei propri organismi partecipati.
- k) L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
- l) L'ente non ha prestato nessuna garanzia principale o sussidiaria.
- m) L'elenco dei beni è stato aggiornato in sede di approvazione del nuovo conto economico e stato patrimoniale secondo i principi del d.lgs 118/2011.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare o quanto meno ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generato dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle entrate. In questo contesto i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo. Il nuovo principio generale della competenza finanziaria prevede che le obbligazioni giuridiche attive e passive debbano essere registrate nelle scritture contabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, con imputazione nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Tale nuovo principio scongiura la possibilità di dare copertura a spese attuali con entrate di dubbia esigibilità o che avranno effettiva realizzazione in esercizi futuri.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le entrate, l'accertamento delle stesse è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

Tra le entrate vi sono anche quelle di dubbia e difficile esazione (ad esempio le sanzioni per violazione al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, le entrate da servizi, ecc.). Per alcune di queste entrate, prima dell'entrata in vigore della nuova contabilità, l'accertamento avveniva per cassa. La contabilizzazione di tali entrate per cassa risponde al principio generale della prudenza, ma non consente di avere la corretta rappresentazione della capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate e non evidenzia i reali rapporti creditorie che l'ente vanta nei confronti con l'esterno. Allo scopo di contemperare i due principi, ovvero quello della prudenza da un lato, con quello della veridicità dall'altro, il principio contabile della competenza finanziaria potenziata rende obbligatorio l'utilizzo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta, lo ricordiamo, di un accantonamento non impegnabile che serve a bilanciare quella parte di entrate che presentano un motivato rischio di non essere interamente rimosse. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce, a consuntivo, nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo si determina in occasione del bilancio di previsione attraverso l'individuazione delle entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità; la scelta dell'analisi da effettuare per individuare le tipologie e/o le singole entrate sulle quali calcolare il fondo è lasciata a ciascun ente. I principi contabili

specificano quali entrate non necessitano dell'accantonamento al fondo, ovvero le entrate derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione, le entrate tributarie che, sulla scorta dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa (e.g. l'IMU ordinaria).

Per la valutazione delle poste di entrata è svolta secondo il metodo ordinario.

Il fondo svalutazione crediti è stato calcolato facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sulle seguenti entrate: recupero evasione IMU/ICI/TASI, riscossione Tarsu/Tares/Tari, sanzioni per violazione al C.d.S. da ruoli e da verbali. Inoltre, in sede di Rendiconto 2019, si è operato sia sulle tipologie di entrata, per le quali sono state adottate le modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità previste dall'attuale normativa, sia su alcuni specifici accertamenti alla luce della particolare situazione degli stessi, anche in luce della nuova emergenza COVID in atto, applicando, per tali crediti, il principio di prevalenza della sostanza sulla forma e quindi valutando la necessità di gestire degli accantonamenti specifici sulla base di una puntuale valutazione del grado di riscuotibilità dell'entrata (situazione economica di privati e imprese).

Nel Rendiconto, inoltre, si sono anche riesaminati alcuni accantonamenti anche relativi ad anni precedenti, a fronte di nuovi fatti gestionali che hanno portato ad una valutazione sulla necessità di integrazione dei relativi accantonamenti per una diversa valutazione di solvibilità e quindi di una possibile diminuzione della capacità di riscossione rispetto alle percentuali calcolate.

Il diverso calcolo che va fatto in sede di rendiconto, ovvero facendo il rapporto tra riscossioni in conto residui e totale residui al primo gennaio degli ultimi cinque esercizi, (tenendo sempre conto di dati extracontabili per le entrate riscosse per cassa fino all'introduzione della nuova contabilità) e l'obbligo di calcolare ai fini dell'accantonamento nell'avanzo di amministrazione l'intera percentuale del non riscosso, fa ovviamente aumentare notevolmente il fondo crediti rispetto al dato del bilancio preventivo.

Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)	Rendiconto 2019
Tributi:	
101 - Imposte e tasse e proventi assimilati	215.000,00
104 - Compartecipazione a tributi	0,00
301 - Fondi Perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00
302 - Fondi perequativi dalla Regione	0,00
Trasferimenti correnti	0,00
Extratributarie	
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	0,00
200 - Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità	124.000,00
300 - Interessi attivi	0,00
400 - Alte entrate da redditi da capitale	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Anticipazioni da tesoriere / cassiere	0,00
TOTALE	339.000,00

Si attesta la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ai sensi dell'allegato n. 4/2 D.Lgs 118/2011.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi, ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate a specifica destinazione e da entrate destinate al finanziamento di investimenti. Anche in questo caso, trattandosi di un fondo, lo stesso non è impegnabile e la relativa

economia a fine anno garantisce la copertura, negli anni successivi, degli impegni imputati in quegli anni.

Il meccanismo del fondo pluriennale vincolato trova motivo di essere in particolare nelle spese in conto capitale, dove l'acquisizione dei mezzi finanziari precede, anche di molto, la realizzazione dell'investimento. Tuttavia possono esservi interventi anche di parte corrente finanziati con entrate vincolate.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Nelle situazioni come quella prospettata lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio), e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro, con poche eccezioni richiamate dalla normativa. Il legislatore ha dunque voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo dei residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale non trova spazio pertanto nella contabilità armonizzata. La soluzione attraverso il fondo pluriennale vincolato non è comunque esente da difficoltà di gestione.

I criteri adottati per la stesura del rendiconto tengono conto, sulla scorta di quanto specificato, della quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio che è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nel medesimo esercizio è stata collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata e la spesa complessiva dell'intervento. Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale vincolato in uscita indica pertanto quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata a esercizi successivi.

Per quanto riguarda la dimensione complessiva assunta dal fondo questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti, sia dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio. La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31.12 di ciascun esercizio.

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e parte investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione riguarda sia il fondo stanziato in entrata che quello stanziato in spesa, il quale a sua volta è suddiviso tra i vari programmi in cui si articola il bilancio.

Composizione del Fondo pluriennale vincolato (Estratto dall'allegato "Fpv" al Rendiconto)		Rendiconto 2019
Precedenti impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E		
FPV Iniziale (FPV/E)	(a)	145.148,81
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(b)	112.740,27
Riaccertamento impegni di cui alla lett. b) effettuato nell'esercizio	(x)	2.305,33
Componente pregressa (d)		30.103,21
Nuovi impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E		65.988,47
Nuovi impegni 2019 imputati nel 2020(N+1)	(d)	96.091,68
Nuovi impegni 2019 imputati nel 2021 (N+2)	(e)	0,00
Nuovi impegni 2019 imputati in anni successivi	(g)	0,00
FPV al 31/12/19(FPV/U) (h)		96.091,68

Le partecipazioni possedute

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	04268260272	3,162%
A.S.V.O. S.p.A.	83002690275	1,47%
ATVO S.p.A.	84002020273	0,01%
VERITAS SpA	03341820276	0,000344%

La ricognizione ordinaria delle partecipate è avvenuta in data 23.12.2019 con delibera consiliare n. 64.

I parametri di deficitarietà strutturale e il Piano degli indicatori

A conclusione della presente nota integrativa si riportano i parametri che evidenziano l'assenza di condizioni di deficitarietà e gli indici del piano degli indicatori.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE	Prov.	VE
-----------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2019

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio	
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /((Accertamenti primi tre titoli Entrate)	32,81 %
2	Entrate correnti	
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	97,47 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	90,65 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	66,29 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	61,65 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	83,75 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	79,08 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	57,15 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	53,96 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	28,10 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	22,96 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	8,66 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	150,10
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	22,70 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	4,19 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	13,80 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	89,38
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,70

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	90,08
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	102,13 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	79,66 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	83,88 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	37,87 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	85,03 %

+	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	80,00 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	75,43 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	37,86 %

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	49,78 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (<i>di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014</i>)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	6,16 %

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	9,28 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	525,79
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	36,39 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	1,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	42,38 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	20,22 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	79,26 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	12,90 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	14,62 %

- 1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- 2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- 3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- 4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- 5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- 6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- 7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- 8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- 9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di
riscossione
Rendiconto esercizio 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	21,07	21,77	44,82	87,85	88,60	79,45	90,64	29,93
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10,47	10,65	21,58	100,00	100,00	99,67	100,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31,54	32,42	66,40	91,35	91,85	85,16	93,68	29,72
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,34	3,58	4,97	110,43	100,00	77,72	80,98	27,05
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	3,34	3,58	4,97	110,43	100,00	77,72	80,98	27,05
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,66	2,74	5,17	94,56	98,57	83,67	84,12	81,11
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1,28	1,56	2,51	91,28	85,93	27,20	46,03	18,97
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,46	4,87	3,92	100,15	99,99	83,49	92,90	50,57
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	6,40	9,17	11,59	94,90	94,89	59,56	78,85	30,77
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,04	0,04	0,10	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	39,43	28,26	4,76	100,09	100,00	65,45	58,68	82,10
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,80	0,81	0,07	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1,42	1,45	1,40	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	41,68	30,55	6,34	100,08	100,00	72,04	68,97	82,10
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6,62	13,67	9,69	115,05	100,00	99,50	99,74	83,10
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	10,42	10,60	1,01	100,11	100,00	92,40	98,50	0,98
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	17,04	24,28	10,70	105,94	100,00	98,80	99,62	56,69
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	97,21	96,62	81,05	90,40	35,31

Il Responsabile Del Servizio Finanziario
Dott.ssa Nadin Ceolin